

po; onde Corcira, e gli altri Stati ricaddero al Sourano, e alla Regina Giouanna foggiaquero. Era già estinto Ludouico, che in tre anni di sponsalio, per sodisfare alle disordinate voglie di Giouanna, dissece se stesso; onde non vi era à chi meglio della Regina toccasse la signoria di Corcira. Ma non bisogna parlar di altro, e lasciar senza marito la lussuriosa Giouanna; diamglielo, e sia il più vago garzone della sua età, Giacomo di Aragona, co' titolo solo di Duca della Calabria. Ohime! pur questo Adone egli è vcciso in poco tempo da Venere. Venga dunque il quarto; e con Giouanna si accasi Otone de' Duchi di Branfuicche, del fangue imperial di Sassonia. Scuserai Giouanna, se volesse attendere solo alle nozze: vuol'ella intrometterli ne gli affari della Chiesa, e si fa causa dello Scisma, facendo eleggere Clemente settimo Antipapa, à dispetto del vero Pontefice Urbano Sesto. Non importa però, che Urbano, c'hà le chiaui di Pietro aprirà contro Giouanna certi vsci, che daran passaggio à gli eserciti, adunati a' suoi danni. Scrisse il Papa à Ludouico Re d'Vngheria, pregandolo, che gli mandasse Carlo da Durazzo, figlio di quel Carlo, che, come dicemmo, fù in Napoli vcciso; e gli confidò, che volea, à onta di Giouanna, coronarlo Re. Ludouico, che odiaua la Regina, facilmente acconsentì alle richieste, e con buone forze mandò Carlo, il quale coronato in Roma, oue fù fatto Senatore, fino alle porte di Napoli giunse senza sfoderar la spada. Otone di Branfuicche, che congiunto esercito l'attendea, mentr' esce da vna porta della città per combattere l'inimico, dà agio a' Napolitani di aprire vn'altra porta à Carlo, che s'impradronì subito

della